Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 01-02-2020
Pagina 11
Foglio 1

La Fiom incontra i dipendenti licenziati lo scorso anno: «Siete pronti a tornare?»

FELTRE

Una riunione aperta a tutti i dipendenti che un tempo lavoravano nello stabilimento di Mel e che in questi anni travagliati hanno perso il posto di lavoro. A chiamarli a raccolta il segretario provinciale della Fiom, Stefano Bona. «Se, come ci viene detto, ci sono prospettive di crescita per lo stabilimento di Mel vogliamo valutare la disponibilità degli ex dipendenti a tornare». Insomma, l'obiettivo del sindacato è quello di capire se da parte dei dipendenti ci possa essere interesse nel caso in cui potessero esserci delle assunzioni. Si tratterebbe di un'eventualità senza precedenti. Un'azienda in declino, che prima ancora dell'amministrazione straordinaria e dell'arrivo di un nuovo investitore, ha già un aumento delle commesse tale da aver bisogno di personale. Eppure, per Acc il contesto pare proprio questo. A confermarlo anche le stime di crescita dei pezzi che potrebbero passare da 1,9 a 2,2milioni l'anno. A giocare a favore della crescita di Acc c'è anche il contesto: Electrolux nel 2019 ha annunciato un piano da 13milioni di euro di investimenti per Susegana, Treviso. Negli stabilimenti austriaci del freddo c'è una situazione di grande incertezza e, mai come in questi giorni in cui c'è grande allerta per la questione Coronavirus, gli investitori sono costretti a mettere in discussione la filiera di approvvigionamento. «Vorrei capire dai dipendenti - riprende Bona - se tornare a lavorare dove lavoravano un tempo è ancora di loro interesse o se nel frattempo hanno trovato altra occupazione. È chiaro che ci sarà poi da risolvere anche il nodo relativo al tipo di assunzione ma siamo, al momento, in una fase molto precedente». Ciò che è certo è che il sindacato non vuole lasciare nulla di intentato e su Acc, ha seguito ogni fase di un percorso costellato di difficoltà. L'ultima, di queste ore, è legata ai fornitori. Qualcuno avrebbe infatti minacciato di interrompere le consegne di materie prime e componentistica non volendo rischiare di dire addio a eventuali crediti una volta che Wanbao uscirà definitivamente da Acc. Gli interlocutori istituzionali hanno replicato che la scelta unilaterale di interrompere le forniture potrebbe anche configurare l'infrazione di abuso di posizione dominante e quindi generare, a catena, le richieste di risarcimento danni dei grandi marchi della refrigerazione.

A.Z.

IL SINDACATO INCONTRA LE PERSONE CHE HANNO PERSO IL POSTO NELL'ULTIMO PERIODO

STEFANO BONA: «VOGLIO CAPIRE ,NEL CASO IN CUI FOSSE POSSIBILE ASSUMERE, COSA INTENDANO FARE»

IL TAVOLO CON I FORNITORI Alla presenza del ministro D'Incà

Primo Piano

Il futuro della produzione

Acc, la politica ai fornitori «Prospettive di crescita»

La Fiom incontra i dipendenti licenziati lo scorso anno: «Siete pronti a tornare?»